

# La fisica nucleare per la medicina

✍ S. De Pasquale 📅 22-12-2014 ↗ <http://www.primapagina.sif.it/article/181>

Si è tenuta lo scorso 24 novembre, a Bruxelles, nella splendida cornice della *University Foundation* e nell'ambito del semestre italiano di presidenza dell'Unione Europea, la Conferenza-Presentazione del rapporto di NuPECC: "*Nuclear Physics for Medicine*". Il rapporto è frutto dell'attività pluriennale dei gruppi di lavoro stimolati dal *Nuclear Physics European Collaboration Committee* (NuPECC), che rappresenta il comitato di esperti della *European Science Foundation* (ESF) per la promozione della fisica nucleare, fondamentale e applicata.

Il voluminoso rapporto, disponibile anche online, riafferma in quale misura la medicina moderna tragga enormi benefici dai progressi ottenuti dalla ricerca in fisica nucleare, e questo vale ugualmente in ambito diagnostico come in ambito terapeutico. Allo stesso tempo, senza uno stimolo adeguato alla ricerca di base, ben poco riuscirebbe a concretizzarsi in applicazioni pratiche e costituire, quindi, un effettivo progresso per la scienza medica. Le applicazioni che scaturiscono dalla ricerca di base contribuiscono, dunque, in modo rilevante al benessere delle nostre società e alla diffusione della salute presso i cittadini.

Il rapporto, coordinato da Angela Bracco (Università di Milano e INFN), Chair di NuPECC, e da Gabriele-Elisabeth Koerner, Segretario Scientifico di NuPECC, si sviluppa in tre sezioni principali, la prima dedicata all'adroterapia, la seconda al medical imaging e la terza alla produzione di radioisotopi, tutti argomenti che sono ampiamente e attivamente trattati negli istituti e laboratori europei che si occupano di fisica nucleare.

Alla Conferenza-Presentazione, introdotta da Jean-Claude Worms dell'ESF e da Angela Bracco, le linee principali sviluppate nelle tre sezioni del rapporto di NuPECC sono state illustrate da Marco Durante (GSI-Darmstadt) per l'adroterapia, da David Brasse (IPCH-Strasbourg) per il medical imaging e da Ulli Koester (ILL-Grenoble) per la produzione di radioisotopi. Alle presentazioni (anche queste disponibili online) sono seguiti interventi e un breve dibattito finale che ha coinvolto i numerosi partecipanti all'evento.

